

REGIONE LAZIO

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio – 31 ottobre 2020)

	LAZIO	ITALIA	% LAZIO
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	2.934	66.781	4,4%
<i>di cui con esito mortale</i>	17	332	5,1%

Genere	FROSINONE	LATINA	RIETI	ROMA	VITERBO	LAZIO	%
Donne	114	67	102	1.420	74	1.777	60,6%
Uomini	71	59	32	947	48	1.157	39,4%
Classe di età							
da 18 a 34 anni	32	25	13	533	26	629	21,4%
da 35 a 49 anni	66	51	55	867	36	1.075	36,6%
da 50 a 64 anni	81	46	64	902	55	1.148	39,1%
oltre i 64 anni	6	4	2	65	5	82	2,9%
Totale	185	126	134	2.367	122	2.934	100,0%
incidenza sul totale	6,3%	4,3%	4,6%	80,7%	4,1%	100,0%	

di cui con esito mortale	1	2	-	14	-	17
---------------------------------	----------	----------	----------	-----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 ottobre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente.

Rispetto alla data di rilevazione del 30 settembre, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.201 casi (1.120 avvenuti a ottobre, i restanti riconducibili a mesi precedenti) di cui 2 per eventi mortali (1 decesso ad ottobre). Il rilevante aumento a ottobre ha interessato tutte le province, in termini relativi quelle di Latina e Viterbo più delle altre.

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'85,5% sono infermieri e il 5,4% fisioterapisti;
- tra i medici oltre il 50% è composta da medici generici, internisti, guardie mediche, oncologi, anestesisti-rianimatori e infettivologi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 96% sono ausiliari ospedalieri, ausiliari sanitari-portantini e barellieri; il 4% collaboratori scolastici-bidelli;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati il 79% sono operatori socio assistenziali (le restanti, con poche unità ciascuna, coinvolgono assistenti domiciliari, assistenti socio-sanitari con funzioni di sostegno, addetti alle comunità infantili e badanti);
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc. prevalgono gli addetti alle pulizie negli ospedali e ambulatori.

L'attività economica:

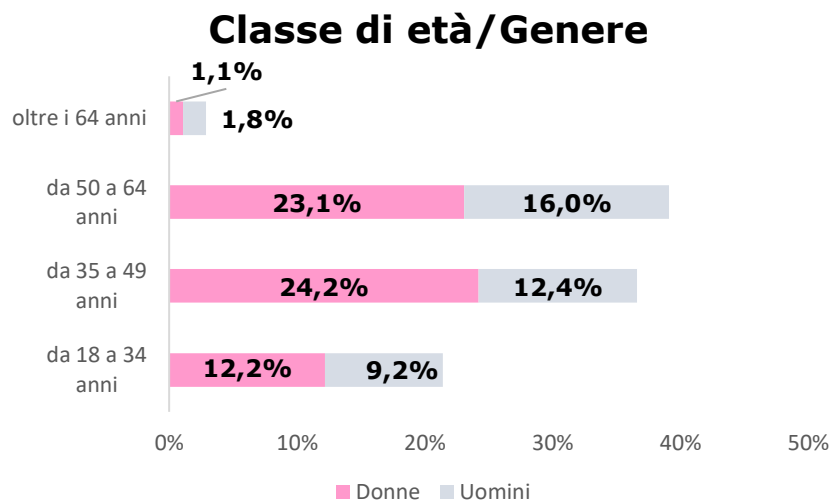
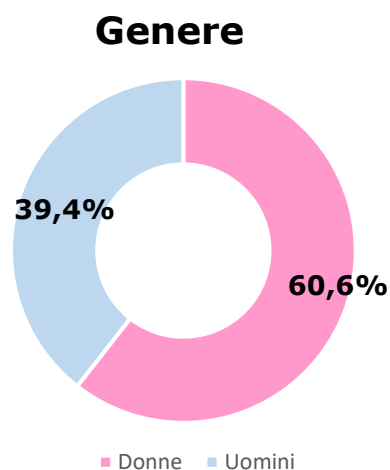
- la gestione Industria e servizi registra il 95,8% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (3,7%), la Navigazione (0,4%) e l'Agricoltura (0,1%);
- il 79,5% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (67,7% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (11,8%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Altre attività di servizi" registra il 3,3% delle denunce codificate: tra i più colpiti gli addetti alle "Attività di organizzazione associative" con ruoli comunque legati all'assistenza alla persona e pulizie di locali; nel "Noleggio e servizi alle imprese", prevalgono gli addetti alle pulizie.

I decessi:

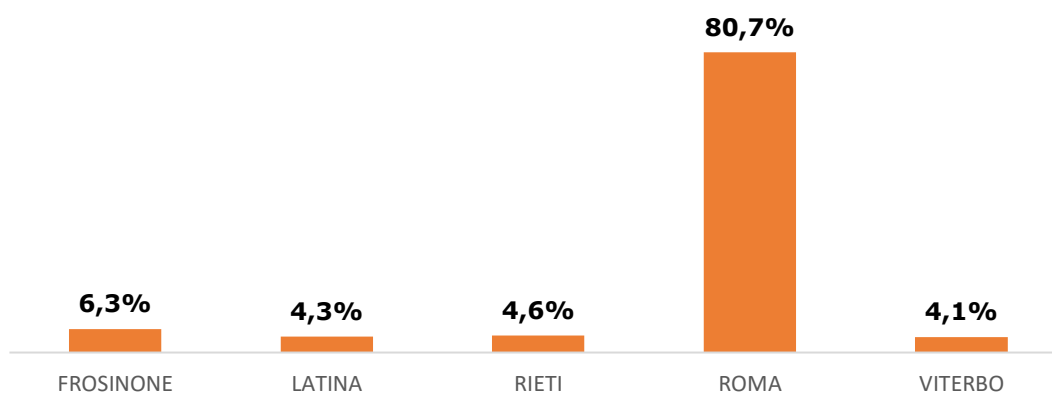
- ad essere più coinvolti, personale sanitario e impiegati amministrativi.

REGIONE LAZIO

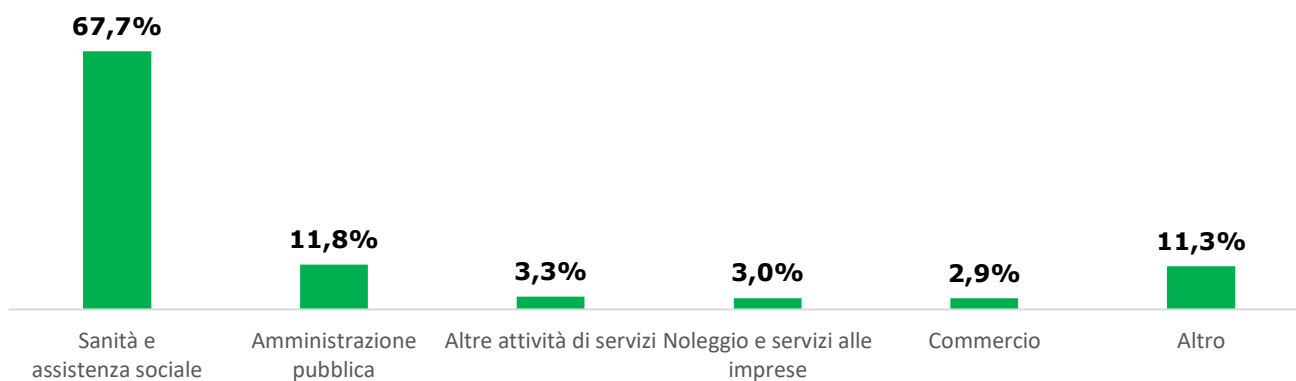
(Denunce in complesso: 2.934, periodo di accadimento gennaio – 31 ottobre 2020)



Province



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

